

REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI GARA PER LAVORI, SERVIZI TECNICI, SERVIZI E FORNITURE E PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEI COMMISSARI ESTERNI.

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA n. 20 del 26/03/2026

Sommario

ART. 1 - PREMESSE	2
ART. 2 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE	2
ART. 3 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI	3
ART. 4 - FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE: ATTI DI GARA.....	5
ART. 5 - DISPOSIZIONI FINALI	6
ART. 6 - PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE.....	6

ART. 1 - PREMESSE

1. Visto il Regolamento per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle commissioni di gara per lavori, servizi tecnici, servizi e forniture e per la determinazione dei compensi dei commissari approvato con delibera del Cda n. 31 del 21/05/2022;
2. Atteso che il suddetto Regolamento era aggiornato alla normativa pro tempore vigente e dunque, al d.lgs. 50/2016;
3. Che, pertanto, si rende necessario procedere ad un aggiornamento dello stesso al d.lgs. 36/2023 in ossequio a quanto ivi previsto al fine di regolamentare le modalità di individuazione delle commissioni secondo regole di competenza e nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, semplificazione, efficacia ed adeguatezza dell'azione amministrativa.

ART. 2 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice è un organo straordinario e temporaneo, creato specificamente per gestire una determinata procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico. Essa svolge un ruolo consultivo a favore della stazione appaltante che intende procedere ad un affidamento pubblico. La Commissione è nominata espressamente per la procedura in corso, e la sua esistenza è limitata nel tempo, cessando di esistere una volta completata la valutazione delle offerte e l'aggiudicazione dell'appalto.
2. La ragione principale per la costituzione di una Commissione giudicatrice risiede nella competenza tecnica dei suoi membri, che devono essere necessariamente esperti nel settore oggetto dell'appalto e vantare una solida formazione e conoscenza tecnica e scientifica in tale ambito. Difatti, la Commissione non si limita ad analizzare solo gli aspetti economici dell'offerta, ma ha il compito principale di valutare con precisione la qualità tecnica delle proposte presentate dagli operatori economici partecipanti alla gara, assicurando che l'appalto venga affidato al concorrente che meglio soddisfa le esigenze tecniche dell'ente appaltante.
3. Il presente regolamento disciplina i criteri di nomina, la composizione ed i relativi compensi – laddove dovuti - delle Commissioni giudicatrici per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e si applica a tutti gli appalti di lavori, servizi e forniture indette da ASIS SPA da aggiudicarsi **con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.
 - Per l'affidamento dei contratti sottosoglia europea il codice vigente dispone, all'art. 51, che alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di Presidente.
 - Per l'affidamento dei contratti sopra soglia europea l'art. 93 stabilisce che, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.

La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, che siano competenti ed esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto dell'appalto, individuati secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

La commissione è composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali, ed è presieduta da dipendenti della Stazione appaltante o da professionisti di comprovata esperienza nel settore oggetto di appalto (ad es. professori universitari). Della commissione giudicatrice può far parte il RUP.

Per procedure di affidamento in cui si renda necessario l'espletamento di attività amministrative particolarmente complesse, l'ASIS può nominare un dipendente esperto amministrativo, dipendente della

Stazione Appaltante, in possesso di idonee competenze che affianchi la Commissione giudicatrice.

La commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
 - b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
 - c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
4. **Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo**, invece, la valutazione delle offerte è effettuata da un **Seggio di gara**, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità su elencate.

ART. 3 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

1. Nessun compenso, salvo diversa disposizione dirigenziale, è dovuto al personale interno alla Stazione appaltante componente della Commissione o del Seggio di gara o che svolge le funzioni di segretario della commissione o del seggio di gara, in quanto tali attività rientrano tra i compiti istituzionali e, pertanto, soggiacciono al principio di onnicomprensività della retribuzione.
2. Ai commissari esterni alla Stazione appaltante sarà riconosciuto un compenso secondo le modalità previste nei commi seguenti del presente articolo.
3. Le spese relative ai compensi spettanti ai componenti delle Commissioni sono inserite nel quadro economico dell'appalto, tra le somme a disposizione della stazione appaltante.
4. I compensi spettanti ai singoli componenti esterni delle Commissioni sono determinati con riferimento all'oggetto del contratto e all'importo posto a base di gara e commisurati alla complessità dell'appalto, secondo quanto fissato nelle tabelle che seguono. Il compenso spettante ai commissari che svolgono le funzioni di Presidente della Commissione, è superiore del 5% rispetto a quello fissato per gli altri commissari esterni.
5. In particolare, la misura del compenso è stabilita sulla base dei seguenti elementi: a) importo a base di gara; b) grado di complessità generale della valutazione tecnica; c) numero di offerte; d) tipologia di criteri di attribuzione di punteggi.

Il compenso sarà così calcolato:

C= compenso del commissario

$C = (a + b + c + d) \times \text{compenso lordo massimo}$

In considerazione dell'applicazione del principio di contenimento della spesa, il suddetto coefficiente è da applicare, fatto salvo appalti di particolare valenza strategica, al valore del rispettivo compenso lordo massimo come da tabella che segue:

Tabella A

APPALTI DI LAVORI – CONCESSIONI DI LAVORI	
<i>Importo a base di gara</i>	<i>Compenso lordo massimo</i>
inferiore o pari a € 20.000.000	€ 10.000
superiore a € 20.000.000 ed inferiore o pari a € 100.000.000	€ 15.000
superiore a € 100.000.000	€ 30.000
APPALTI E CONCESSIONI DI SERVIZI – APPALTI DI FORNITURE	
<i>Importo a base di gara</i>	<i>Compenso lordo massimo</i>
inferiore o pari a € 1.000.000	€ 10.000
superiore a € 1.000.000 ed inferiore o pari a € 5.000.000	€ 15.000
Se superiore a € 5.000.000	€ 30.000
APPALTI E CONCESSIONI DI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA	
<i>Importo a base di gara</i>	<i>Compenso lordo massimo</i>
inferiore o pari a € 200.000	€ 10.000 €
superiore a € 200.000 ed inferiore o pari a € 1.000.000	€ 15.000
superiore a € 1.000.000	€ 30.000

Gli elementi che saranno valutati per il calcolo del compenso sono:

a) base di gara	Per appalti di Lavori: 1) Se inferiore o pari a € 20.000.000 = 0,1; 2) Se superiore a € 20.000.000 ed inferiore o pari a € 100.000.000 = 0,15; 3) Se superiore a € 100.000.000 = 0,2; Per appalti di Forniture e Servizi 1) Se inferiore o pari a € 1.000.000 = 0,1; 2) Se superiore a € 1.000.000 ed inferiore o pari a € 5.000.000 = 0,15; 3) Se superiore a € 5.000.000 = 0,2; Per appalti di Servizi Tecnici: 1) Se inferiore o pari a € 200.000 = 0,1 2) Se superiore a € 200.000 ed inferiore o pari a € 1.000.000 = 0,15 3) Se superiore a € 1.000.000 = 0,2
b) grado di complessità generale della valutazione tecnica	Normale = 0,1 Medio = 0,2 Alto = 0,3
c) numero di offerte pervenute	se una offerta = 0,01 da due a dieci offerte = 0,1 da dieci a trenta offerte = 0,15 oltre trenta offerte = 0,2
d) tipologia di criteri di attribuzione di punteggi	solo tabellare (On/Off) = 0,1 discrezionale e quantitativo = 0,2

1. Con Determina motivata del RUP verrà definito il compenso dei singoli commissari.
2. Restano esclusi dal calcolo dei compensi l'IVA e contributi, se dovuti, mentre sono in essi ricompresi i rimborsi spese.

ART. 4 - FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE: ATTI DI GARA

1. La Commissione può lavorare a distanza ed operare in piena autonomia con procedure telematiche di propria scelta e che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, adottando le proprie valutazioni con il plenum dei suoi membri.
2. Qualora il Presidente o un componente della Commissione sia assente senza giustificazione per tre volte nel corso della procedura, lo stesso potrà essere sostituito; anche nel caso in cui l'assenza sia causata da un grave ed oggettivo impedimento provato documentalmente, al fine di contenere i tempi per l'espletamento della procedura di gara, si potrà procedere comunque alla sostituzione del componente.
3. La Commissione dovrà attenersi scrupolosamente ai criteri di valutazione individuati negli atti di gara, senza introdurre o fissare nuovi criteri non previsti.
4. La Commissione di gara redige, per il tramite del segretario, con tempestività e completezza il verbale della gara per ciascuna seduta, pubblica o riservata.

5. Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la Commissione potrà richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP che al personale dell'ASIS che dovranno fornire piena collaborazione.
6. A conclusione dell'iter di gara, la commissione giudicatrice trasmetterà al RUP o al Dirigente competente la documentazione procedurale, con tutti i verbali delle sedute di commissione, che curerà gli adempimenti successivi e redigerà la proposta di aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del d.lgs. 36/2023, la Commissione o il Seggio di gara, in qualità di organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che sarà immediatamente efficace.

ART. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto, si rinvia alle norme vigenti in materia.
2. La violazione degli obblighi del presente regolamento da parte del personale interno comporta comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
3. Restano ferme le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni dia luogo altresì a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente.

ART. 6 - PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Ai fini della più ampia diffusione il regolamento viene pubblicato sul sito web dell'Ente.
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di adozione della deliberazione di approvazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici", e ss.mm.ii
- Art. 97 Costituzione;
- D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"